



Soggetto Attuatore: Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di \_\_\_\_\_  
 Programmazione FSC 2021-2027 – Assegnazione risorse con Delibera CIPESS n. 79 del 22.12.2021.  
 Approvazione dello schema di Disciplinare relativo alle modalità attuative dell'intervento.

**DISCIPLINARE RELATIVO ALLE MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO  
 FINANZIATO CON RISORSE DEL PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA REGIONE DEL  
 VENETO - FSC 2021-2027 (DELIBERA CIPESS N. 79/2021)**

*Legge regionale. n. 27 del 7 novembre 2003, art. 53, comma 1, lettera f*

La Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Venezia - Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da \_\_\_\_\_, Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliata per la carica presso \_\_\_\_\_;

**E**

l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di \_\_\_\_\_ (di seguito denominato "Soggetto Attuatore" o "beneficiario"), con sede in \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_, codice fiscale/p. Iva \_\_\_\_\_, rappresentato da \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_, nella sua qualità di legale rappresentante.

**PREMESSO CHE**

- il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), già Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), costituisce lo strumento con il quale si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi che, in attuazione dell'art. 119, comma 5 della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra le aree del Paese;
- l'art 44 del D.L. n. 34/ 2019 c.d. Decreto Crescita, pubblicato in G.U. n. 100 del 30/04/2019 (convertito con modificazioni, dalla L. 28 giugno 2019 n. 58, e successive modificazioni) ha introdotto il Piano Sviluppo e Coesione (PSC), un nuovo strumento attuativo del FSC che sostituisce i molteplici strumenti esistenti fino ad allora per la fruizione delle risorse e garantisce in capo all'Amministrazione titolare del Piano il coordinamento unitario degli investimenti, facilitando l'accelerazione e l'efficientamento della spesa pubblica;
- con Delibera n. 2/2021 il CIPESS ha definito le Disposizioni quadro per il PSC regolamentando i contenuti, le aree tematiche, le modalità di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi confluiti nel PSC;
- con Delibera n. 30/2021 il CIPESS ha approvato il PSC della Regione del Veneto che è articolato in 12 aree tematiche e si compone di due sezioni: una Sezione Ordinaria e una Sezione Speciale 2;
- con DGR n. 1508 del 2 novembre 2021 la Giunta Regionale ha preso atto del PSC della Regione del Veneto, nominando l'Autorità Responsabile (AR) nella persona del Direttore pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria, l'Organismo di Certificazione (OdC) nella persona del Direttore pro tempore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT e Enti locali, istituendo il Comitato di Sorveglianza (CdS), e riclassificando, secondo le Aree tematiche previste dalla delibera CIPESS n. 2/2021, gli interventi finanziati nel corso delle programmazioni FSC 2000-2006 e 2007-2013 della Sezione Ordinaria, e rimodulando i contenuti della Sezione Speciale 2.
- con Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 sono stati individuati gli interventi che sono stati ammessi a finanziamento a valere sul primo stralcio di risorse FSC 2021-2027 assegnate alla Regione del Veneto, prevedendo per gli stessi l'assoggettamento alle regole di governance e alle modalità di attuazione e monitoraggio del FSC 2014-2020;
- con DGR n. 716 del 14/06/2022 è stato approvato l'"Elenco interventi finanziati dalla delibera CIPESS n. 79/2021", di cui all'Allegato A del citato provvedimento, nel quale vengono individuate le Strutture regionali competenti per settore, responsabili dell'attuazione degli interventi finanziati;



- tra gli interventi finanziati è compreso il progetto “ \_\_\_\_\_ ”, in relazione al quale, a fronte di un costo totale ammissibile del progetto previsto in Euro \_\_\_\_\_, è stato assegnato un contributo FSC complessivo pari ad Euro \_\_\_\_\_;
- il progetto è inserito all’interno del sistema di monitoraggio del FSC con il codice CUP: \_\_\_\_\_;
- l’intervento rientra nell’Area Tematica 8 Riqualificazione Urbana – Settore 08.01 Edilizia e Spazi pubblici;
- l’intervento finanziato sarà attuato secondo le regole e le procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PSC Regione del Veneto approvato con D.G.R. n. 1281 del 18/10/2022;
- con la sopracitata D.G.R. n. 716 del 14/06/2022 la Giunta Regionale ha individuato la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, quale struttura incaricata dell’esecuzione degli atti conseguenti all’assegnazione di contributo a favore del citato progetto;

tutto ciò premesso,

## CONVENGONO QUANTO SEGUE

### ART. 1 – OGGETTO

Il presente disciplinare regola i rapporti fra la Regione del Veneto e l’Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale di \_\_\_\_\_ (d’ora in avanti anche Soggetto Attuatore) conseguenti all’assegnazione a quest’ultimo del contributo FSC di € \_\_\_\_\_, disposta con Deliberazione della Giunta Regionale n. 716 del 14/06/2022, per la realizzazione dell’intervento “ \_\_\_\_\_ - CUP \_\_\_\_\_ ”, avente un costo complessivo di € \_\_\_\_\_.

Le caratteristiche dell’intervento e le opere da realizzare sono riportate nell’**Allegato 1** al presente disciplinare “Documentazione informativa relativa all’intervento”.

### ART. 2 – COSTO DELL’ INTERVENTO

Il costo complessivo ammesso per la realizzazione dell’intervento è desumibile dal quadro economico di spesa del progetto \_\_\_\_\_ - CUP \_\_\_\_\_ di seguito riportato:

### ART. 3 – CRONOPROGRAMMA PER L’ ATTUAZIONE DELL’ INTERVENTO

Considerato che il progetto esecutivo dell’intervento è stato trasmesso dal Soggetto Attuatore alla Regione con nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

si conviene il seguente cronoprogramma per l’attuazione dell’intervento:

1. affidamento dei lavori e stipula del contratto entro il \_\_\_\_\_ (*non oltre il 31/12/2024*) e trasmissione del provvedimento di aggiudicazione dei lavori e del contratto stipulato alla Regione del Veneto;
2. conclusione dei lavori e rendicontazione entro il \_\_\_\_\_, con presentazione della documentazione contabile di cui all’art. 54, comma 5, della L.R. n. 27 del 2003 nonché della documentazione prevista all’art. 11 del presente disciplinare.

### ART. 4 – RISPETTO DEI TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL’ INTERVENTO E PROROGHE

Il Soggetto Attuatore attua l’intervento entro i termini indicati all’art. 3.

Eventuali proroghe dei termini previsti dall’art. 3 devono essere richieste antecedentemente allo scadere degli stessi e debitamente motivate alla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, che dispone l’eventuale autorizzazione, in accordo con l’Autorità Responsabile del PSC, in conformità a quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.).

La richiesta di proroga deve rappresentare la persistenza delle motivazioni e delle esigenze che hanno portato alla concessione del contributo.



Le singole proroghe potranno essere concesse previa attenta valutazione delle motivazioni addotte dal Soggetto Attuatore e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Si evidenzia che il termine previsto al punto 1 dell'art. 3 per l' "affidamento dei lavori e la stipula del contratto" è soggetto alle disposizioni normative che fissano al 31.12.2024 il termine per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti e il mancato rispetto di tale termine determina la revoca automatica del contributo FSC assegnato. Pertanto il suddetto termine non potrà essere oggetto di proroga, fatta salva l'approvazione di eventuali successive modifiche normative.

#### ART. 5 – COPERTURA FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

L'intervento, avente un costo complessivo di Euro \_\_\_\_\_, è assistito:

- per Euro \_\_\_\_\_ da un contributo FSC in conto capitale a valere sulle risorse stanziato sul capitolo di spesa n. U104609 "PSC Veneto FSC 2021-2027 - Area Tematica 8 Riqualificazione urbana - Settore Edilizia e Spazi Pubblici - Contributi agli investimenti (art. 1, c. 178, lett. d, l. 30/12/2020, n. 178 - Del. CIPESS n. 79/2021)" come stabilito con deliberazioni n. 716 del 14.06.2022 e n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

- (*se previsto*) per Euro \_\_\_\_\_ dal contributo regionale a valere sulle risorse stanziato sul capitolo di spesa n. U101931 Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto (PCR 10/07/2023, n. 55) come stabilito con deliberazione n. 1289 del 08/09/2020.

Ciascun contributo verrà erogato in misura proporzionale alla spesa rendicontata secondo le modalità stabilite al successivo articolo 11 e ritenuta ammissibile secondo le modalità previste al successivo articolo 6.

Alla quota parte di spesa non assistita dal/i sopraccitato/i contributo/i, il Soggetto Attuatore fa fronte mediante risorse acquisite autonomamente.

Il Soggetto Attuatore dichiara di non fruire per l'intervento, rispetto a quanto previsto dal presente disciplinare, di ulteriori agevolazioni pubbliche (regionale, statale o comunitaria).

Il contributo si ritiene confermato a seguito del decreto mediante il quale la Direzione valutando i contenuti come rispondenti alle finalità espresse in sede di selezione, esprime il nulla osta di competenza sul progetto esecutivo e conferma contestualmente l'assegnazione del contributo in conformità alle voci del quadro economico che costituiscono spesa ammissibile e in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 51 della L.R. n. 27/2003.

#### ART. 6 - SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese inerenti al progetto sostenute a decorrere dal 1° gennaio 2021, come previsto al comma 178 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e s.m.i., e fino al termine di rendicontazione finale previsto dal presente Disciplinare.

In merito all'ammissibilità delle spese si rinvia, per quanto compatibili con le tipologie di intervento, al paragrafo 3.1.3 "Requisiti di ammissibilità delle spese" del "Sistema di Gestione e Controllo" (Si.Ge.Co.) approvato con la DGR n. 1281 del 18/10/2022 e reperibile anche sul sito internet regionale al link:

<https://www.regione.veneto.it/web/psc/gestione-e-controllo>.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto esecutivo e ad eventuali varianti successivamente autorizzate o le spese per lavori realizzati a seguito di varianti non autorizzate, non sono ammissibili in sede di liquidazione finale.

#### ART. 7 – IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Fermo restando quanto stabilito negli articoli che precedono, il Soggetto Attuatore si impegna a:

- a) attuare l'intervento nel rispetto dei termini indicati nel precedente art. 3;
- b) sviluppare i successivi livelli di progettazione in coerenza con quello presentato contestualmente alla domanda di contributo;
- c) approvare i progetti ed acquisire i pareri obbligatori degli organi tecnici consultivi competenti;
- d) acquisire a propria cura tutte le autorizzazioni assenti e nulla osta comunque denominati, necessari ai fini dell'attuazione dell'intervento;



- e) effettuare le procedure per l'affidamento dei lavori, servizi ed eventuali forniture, nel rispetto delle direttive comunitarie e delle leggi nazionali e regionali, fornendone apposita attestazione da parte del RUP, anche sulla base di apposita check list che verrà fornita al Soggetto Attuatore;
- f) compilare le check list su cui basare i controlli amministrativi che verranno fornite dall'Autorità Responsabile del PSC per il tramite della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia;
- g) monitorare l'andamento dei lavori e inoltrare tempestivamente i dati necessari all'Osservatorio Regionale per i Lavori Pubblici, ove previsto;
- h) dirigere, contabilizzare i lavori e coordinare la sicurezza nel rispetto delle normative vigenti, adottando per tutte le spese relative all'intervento un sistema di **contabilità separata** o una codificazione contabile adeguata che consenta di ottenere un estratto riepilogativo, dettagliato e schematico, delle spese sostenute per il progetto da rendere disponibile per eventuali successivi controlli da parte dei soggetti abilitati;
- i) fornire alla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia le determinazioni di liquidazione o altro atto equivalente, al fine di dare certezza della spesa realizzata, per consentire alla Regione di certificarla al Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCOE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- j) attuare l'intervento e rendicontare le spese sostenute alla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, secondo le modalità stabilite negli articoli seguenti, entro i termini stabiliti nel precedente art. 3;
- k) realizzare integralmente le opere in conformità al progetto esecutivo sul quale è stato confermato il contributo, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente formulate, tenuto conto del fatto che il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione non finanzia interventi parziali non conclusi; la spesa sostenuta per l'intervento in oggetto è riconosciuta in ragione della sua funzionalità e pertanto del raggiungimento degli obiettivi previsti;
- l) assicurare, con il supporto della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia e nel rispetto dei tempi e delle modalità comunicate dalla stessa, il monitoraggio dell'intervento dal punto di vista procedurale, fisico e finanziario, sulla base di quanto previsto dal "Manuale sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" redatto dal Ministero dello Sviluppo Economico e-al paragrafo 4.1 "Monitoraggio della Sezione Ordinaria" del SI.GE.CO del PSC;
- m) apporre nel cantiere un cartello avente le caratteristiche descritte nel sito internet <https://www.regione.veneto.it/web/psc/psc2021-2027stralcio/informazionecomunicazione>;
- n) a lavori ultimati, porre in opera, in posizione visibile, una targa con le caratteristiche riportate nel sito internet <https://www.regione.veneto.it/web/psc/psc2021-2027stralcio/informazionecomunicazione>;
- o) raccogliere e archiviare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente accessibile per eventuali ispezioni;
- p) conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento di determinazione finale del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile originale di spesa relativa all'intervento finanziato (così come previsto al paragrafo 6 del SI.GE.CO.);
- q) rispettare il vincolo sull'opera, così come indicato nel successivo art. 16;
- r) partecipare, su invito, ai tavoli tecnici che la Regione potrà convocare per la verifica dello stato di avanzamento dell'intervento;
- s) accettare il controllo dei competenti organi nazionali e regionali, garantendo un'adeguata collaborazione, come previsto dalla vigente normativa;
- t) acconsentire che nel sito Internet della Regione del Veneto, in quello Opencoesione del Governo Italiano ed in altri siti o agenzie istituzionali, venga data pubblicità e siano inserite informazioni relative all'intervento, che potranno essere oggetto anche di eventuali pubblicazioni;
- u) riportare in tutti gli atti, adottati dopo la sottoscrizione del presente disciplinare, comprese delibere, decreti, liquidazioni, mandati di pagamento, impegni e fatture, la dicitura: "PSC Regione Veneto – Area Tematica 08 Riqualificazione Urbana – Settore 08.01 Edilizia e Spazi pubblici, CUP \_\_\_\_\_, codice di monitoraggio "\_\_\_\_\_ titolo progetto \_\_\_\_\_";
- v) rispettare il **divieto di cumulo del contributo** (divieto del doppio finanziamento) dell'intervento oggetto del presente disciplinare affinché il medesimo costo sostenuto per l'intervento non venga rimborsato più di una volta a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura;
- w) garantire il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.

#### ART. 8 - VARIANTI AL PROGETTO ED ECONOMIE DI SPESA

Le varianti al progetto esecutivo e/o l'eventuale riutilizzo delle economie di spesa, devono essere comunicate, **preventivamente** alla loro esecuzione, e assentite dalla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia con particolare



riguardo all'ammissibilità della spesa, mediante apposito nulla-osta, se e in quanto riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o siano finalizzate a una loro migliore funzionalità o gestione. La richiesta di variante dovrà contenere il quadro economico aggiornato.

I suddetti nulla-osta per varianti e/o modifiche non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso.

Rimane in capo all'Amministrazione aggiudicatrice ogni responsabilità relativa al rispetto delle disposizioni in proposito contenute nell'articolo 120 (Modifica dei contratti in corso di esecuzione) del Decreto Legislativo n. 36 del 31.03.2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21.06.2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

Non saranno autorizzate varianti che snaturino le finalità e l'uso previsto dalla proposta originaria e la loro realizzazione comporterà la decadenza dal diritto al contributo.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio che siano contenuti entro i limiti fissati dalle normative di settore e, ove applicabili, dagli artt. 120 e 21 - Allegato II.18, del citato Decreto Legislativo n. 36 del 31.03.2023.

Le spese per i lavori realizzati in difformità dal progetto approvato e non autorizzate, non saranno ammesse in sede di liquidazione finale.

In sede di erogazione del saldo finale, la quota di contributo FSC non utilizzata per l'attuazione del progetto sarà evidenziata come "Economia riprogrammabile" nel sistema di monitoraggio e sarà re-impiegata nell'ambito del PSC Regione Veneto.

#### ART. 9 - EROGAZIONE DI ANTICIPAZIONI E DI ACCONTI DEL CONTRIBUTO

Al fine di garantire l'accelerazione della spesa e compatibilmente con le regole della finanza pubblica e con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale, possono essere erogati anticipi fino al 15% del contributo concesso secondo le modalità previste dall'art. 54, comma 2 della L.R. n. 27/2003, su espressa richiesta del beneficiario che ne illustri l'esigenza e previo regolare aggiornamento dell'intervento nel sistema di monitoraggio, come previsto al paragrafo 7.4 del SI.GE.CO.

Nel corso di realizzazione dell'intervento il Soggetto Attuatore può altresì richiedere alla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia l'erogazione di acconti di importo commisurato dalle spese dallo stesso maturate.

La Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia eroga al Soggetto Attuatore le somme richieste dallo stesso in acconto fino al 90% del contributo assegnato, acquisita la documentazione di cui al successivo art. 11, compatibilmente con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale e secondo le modalità previste dall'art. 54, comma 2 della L.R. n. 27/2003 e dal SI.GE.CO del PSC.

Le erogazioni sono subordinate al regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio, ai sensi del successivo art. 13.

L'importo di ciascun acconto verrà determinato entro il limite massimo pari al 90% dell'importo del/i contributo/i assegnato/i di cui all'articolo 5, in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile, in misura **proporzionale** rispetto all'incidenza del/i contributo/i sull'importo ammissibile del quadro economico dell'opera.

#### ART. 10 - SALDO DEL CONTRIBUTO

Acquisita la documentazione di cui al successivo art. 11, con decreto del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia è determinato in via definitiva l'ammontare del contributo spettante al Soggetto Attuatore ed è erogato il saldo, compatibilmente con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale.

Il trasferimento delle risorse dalla Regione al Soggetto Attuatore avverrà secondo le modalità di liquidazione previste dall'art. 54 della L.R. 27/2003, compatibilmente con la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio regionale.

Il contributo è determinato in via definitiva in misura **proporzionale** alla spesa effettivamente sostenuta, entro il limite massimo del contributo assegnato dalla D.G.R. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

L'esecuzione di eventuali maggiori lavori o pagamenti di compensi aggiuntivi sono a carico del Soggetto Attuatore.

La liquidazione del saldo del contributo non è effettuata qualora il Soggetto Attuatore non abbia assolto agli obblighi di monitoraggio previsti dal successivo art. 13, o non abbia trasmesso la Documentazione informativa



relativa all'intervento (Allegato 1), corredata da prova fotografica dell'apposizione della targa prevista dal presente disciplinare.

#### ART. 11 - MODALITA' DI RICHIESTA DEGLI ACCONTI E DEL SALDO DEL CONTRIBUTO

Per l'erogazione di acconti, il Soggetto Attuatore, non appena maturata la spesa, trasmette alla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia una specifica richiesta, allegando la seguente documentazione:

- a. domanda di erogazione dell'acconto con indicazione della somma dovuta redatta secondo il modello predefinito (come da Allegato 2);
- b. check-list secondo i modelli che verranno forniti dalla Regione;
- c. Stato Avanzamento Lavori (SAL);
- d. Certificato di Pagamento;
- e. provvedimento di Approvazione degli atti contabili (o documento equivalente, quali autorizzazione alla fatturazione), e di liquidazione della spesa che in caso di spese non riguardanti lavori, certifichi l'afferenza della stessa al contributo;
- f. copia delle fatture ricevute tramite il sistema di fatturazione elettronica e dei giustificativi di pagamento quietanzati (che riportano specificamente il CUP attribuito al progetto finanziato e del/dei CIG – Codice identificativo di gara) e relativo elenco (come da allegato 3);
- g. riscontro fotografico del cartello di cantiere (solo in sede di primo acconto);
- h. atti di affidamento/aggiudicazione dei lavori, servizi e forniture alla/e impresa/e appaltatrice/i;
- i. contratto di appalto o altro documento equivalente regolante i rapporti tra Soggetto Attuatore e aggiudicatario;
- j. verbale consegna lavori all'impresa appaltatrice e verbale inizio lavori, qualora non coincidente con il verbale di consegna lavori;
- k. quadro economico aggiornato e cronoprogramma delle attività, validato dal RUP (tramite aggiornamento della scheda di monitoraggio).

Per l'erogazione del saldo, il Soggetto Attuatore presenterà alla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia la richiesta corredata dalla seguente documentazione:

- a. domanda di erogazione del saldo redatta secondo il modello predefinito con indicazione della somma complessiva rendicontata (come da Allegato 2);
- b. check-list secondo i modelli che verranno forniti dalla Regione;
- c. Stato Finale dei Lavori;
- d. Certificato di collaudo o Certificato di regolare esecuzione con gli estremi di approvazione;
- e. per le spese non riferite a lavori, relazione che ne specifichi la pertinenza e l'imputabilità all'intervento;
- f. copia delle fatture ricevute tramite il sistema di fatturazione elettronica e dei giustificativi di pagamento quietanzati, pertinenti e imputabili con certezza al progetto, che riportano specificatamente il codice CUP attribuito al progetto finanziato e del/dei CIG – Codice identificativo di gara, e relativo elenco (come da allegato 3);
- g. provvedimento con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato gli atti di contabilità finale, il Certificato di collaudo o il Certificato di regolare esecuzione e la spesa effettivamente sostenuta;
- h. gli originali di eventuali documenti giustificativi di spesa in formato cartaceo, pertinenti e imputabili con certezza al progetto, che per il rispetto delle disposizioni sul doppio finanziamento, devono inoltre essere annullati mediante l'inserimento nella causale di riferimento (o con l'apposizione di un apposito timbro) dei seguenti dati:  
Dicitura: "PSC REGIONE VENETO – Area Tematica 08 Riqualficazione Urbana – Settore 08.01 Edilizia e Spazi pubblici"  
Codice di monitoraggio/CUP  
Euro: importo imputato al progetto (al netto di IVA);  
Data: data di rendicontazione.  
Segue esempio di annullo da adottare:



PSC REGIONE VENETO Area Tematica 08 Riqualificazione Urbana Spesa sostenuta con il contributo della Regione del Veneto	
Codice monitoraggio/CUP	_____
Euro	_____
Data	_____

- i. atti di affidamento/aggiudicazione dei lavori, servizi e forniture alla/e impresa/e appaltatrice/i (se non già trasmessi);
- j. contratto di appalto o altro documento equivalente regolante i rapporti tra Soggetto Attuatore e aggiudicatario (se non già trasmesso);
- k. quadro economico finale;
- l. verbale consegna lavori all'impresa appaltatrice e verbale inizio lavori, qualora non coincidente con il verbale di consegna lavori (se non già trasmesso);
- m. documentazione informativa (di cui all'Allegato 1) e riscontro fotografico della targa esplicativa permanente;

Ai fini dell'erogazione degli acconti e del saldo, la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia verificherà il regolare assolvimento degli obblighi di monitoraggio ai sensi del successivo art. 13. In particolare, per l'erogazione del saldo si verificherà l'avvenuta trasmissione della scheda finale di monitoraggio compilata in ogni sua parte.

#### ART. 12 – RECUPERABILITÀ DELL'IVA

Il Soggetto Attuatore dichiara sotto la sua responsabilità che l'IVA costituisce per esso imposta non recuperabile, ovvero si impegna a comunicare alla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, entro la prima richiesta di liquidazione, per quali interventi e quali spese l'IVA sia per esso recuperabile.

In ogni caso in fase di redazione dei documenti fiscali sarà cura del Soggetto Attuatore distinguere la voce "IVA" e gli ulteriori oneri fiscali dagli importi rendicontati.

#### ART. 13 – MONITORAGGIO, VERIFICHE E CONTROLLI SULL'INTERVENTO

L'intervento è monitorato nella Banca dati unitaria del SNM del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato ai sensi della L. n. 190/2014, art. 1, comma 703, secondo le regole definite nel documento "Protocollo unico di colloquio" (PUC) allegato alla Circolare n. 18 del 30 aprile 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento RGS- IGRUE.

Il monitoraggio riguarderà gli aspetti finanziari, fisici e procedurali.

Il Soggetto Attuatore è obbligato, pena la revoca del contributo, a collaborare con la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia all'attività di monitoraggio dell'intervento, fornendo a cadenza bimestrale, nei tempi richiesti dalla medesima, i dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, secondo le modalità che verranno comunicate.

Il Soggetto Attuatore fornisce su supporto informatico o direttamente nell'Applicativo di monitoraggio, se abilitato, i dati richiesti nella scheda di monitoraggio che sarà fornita.

In ragione del fatto che la certificazione della spesa al Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCOE) deriva dagli atti di liquidazione, in fase di monitoraggio dovranno essere trasmesse copie degli atti di liquidazione del Soggetto Attuatore emesse nel periodo di riferimento a giustificazione della spesa sostenuta. Tali documenti devono essere riportati negli elenchi riepilogativi dei giustificativi di spesa redatti secondo il modello di cui all'Allegato 3.

Il Soggetto Attuatore inoltre è tenuto a fornire, su richiesta, relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto. In particolare, considerato l'obbligo da parte della Regione di produrre annualmente la Relazione di Attuazione, il Soggetto Attuatore, se richiesto, fornisce alla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, entro il mese di gennaio di ogni anno, una breve nota indicando eventuali criticità o motivazioni di scostamento nel cronoprogramma comunicato con i monitoraggi.



I dati di monitoraggio sono inviati, al Sistema Nazionale di Monitoraggio e la correttezza delle informazioni inserite rappresenta elemento di valutazione per il trasferimento delle risorse da parte del DPCOE alla Regione e, conseguentemente, dalla Regione al Soggetto Attuatore. La convalida dei dati sul sistema centrale di monitoraggio avverrà con cadenza bimestrale coerentemente con quanto disposto dal MEF-RGS-IGRUE.

I progetti monitorati nel Sistema Nazionale di Monitoraggio sono inoltre pubblicati sul portale Open Coesione ([www.opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it)) con le previste caratteristiche di visualizzazione e possibilità di rielaborazione delle informazioni in formato aperto.

Le comunicazioni con la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia avverranno via posta certificata all'indirizzo [LLPPedilizia@pec.regione.veneto.it](mailto:LLPPedilizia@pec.regione.veneto.it) riportando nell'oggetto del messaggio, la seguente dicitura "c.a. Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia – U.O. Edilizia – PSC Veneto FSC – 2021-2027 Stralcio" seguita dal tipo di documento trasmesso (es. Check list di verifica della richiesta di acconto).

#### Art. 14 - ATTIVITA' DI CONTROLLO SULL'INTERVENTO

Secondo le modalità previste al paragrafo 3.1.6 "Procedure di controllo" del SI.GE.CO, approvato con D.G.R. n. 1281 del 18.10.2022, la Regione del Veneto esercita l'attività di controllo ed attiverà, su base campionaria, le verifiche in loco, nel corso o al termine dei lavori, finalizzate al controllo della regolarità delle operazioni e della spesa rendicontata, delle modalità di attuazione, nonché della rispondenza delle opere realizzate con l'intervento ammesso a finanziamento.

Analoga attività di verifica può essere attivata dal Nucleo di Verifica e Controllo (NUVEC) del Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCOE) come previsto dalla Deliberazione CIPE n. 25/2016.

Il Soggetto Attuatore è tenuto a conservare tutti i documenti relativi alle spese, le fatture e la restante documentazione contabile rendendola disponibile per l'attività di verifica e controllo fino al quinto anno successivo alla chiusura dell'intervento (in seguito all'atto di determinazione finale del contributo).

#### ART. 15 – COLLAUDO

Il collaudo dei lavori, viene eseguito da uno o più collaudatori all'uopo nominati ai sensi dell'art. 116 (Collaudo e verifica di conformità) del D.lgs n. 36/2023. La relativa spesa è a carico del soggetto realizzatore.

Nei casi previsti dal D.lgs. 36/2023, il collaudo potrà essere sostituito dal certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal Direttore dei Lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

I lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del finanziamento regionale dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza regionale circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al contributo regionale assegnato.

In caso di collaudo in corso d'opera, svolto ai sensi della normativa nazionale, l'organo di collaudo verifica mediante controlli a campione la congruenza delle opere realizzate e delle spese sostenute rispetto agli obiettivi del provvedimento della Giunta Regionale che ha assegnato il contributo, redigendo apposito verbale dei sopralluoghi in corso d'opera effettuati da trasmettere tempestivamente alla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia.

La Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia acquisirà il certificato di collaudo e il provvedimento di approvazione da parte del Soggetto Attuatore, prima del provvedimento di erogazione del saldo del contributo, al fine di verificare attraverso di esso in sede di rendicontazione finale da parte del Soggetto Attuatore, le varie fasi di realizzazione del progetto e relative problematiche, e valutare i costi effettivi sostenuti da quest'ultimo.

#### Art. 16 - VINCOLI SULL'OPERA

Il Soggetto Attuatore s'impegna per un periodo di cinque anni dall'erogazione del saldo del contributo:

- a non cederne la proprietà e a non eseguire modifiche sostanziali che ne alterino natura, finalità e destinazioni d'uso o che procurino un vantaggio indebito a qualunque altro soggetto pubblico o privato;
- a presentare alla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, entro il 31 dicembre di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi del D.P.R. 445/2000) che attesti la proprietà dei beni mobili e immobili oggetto del contributo e la loro destinazione d'uso.





**Art. 17 - RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il contributo è ridotto, con decreto del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, nei seguenti casi:

- qualora, a seguito di parziale o difforme realizzazione dell'intervento, la rendicontazione finale delle spese considerate ammissibili risulti inferiore al contributo assegnato all'intervento indicato all'art. 1, a condizione che l'intervento risulti funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato. In caso contrario il Soggetto Attuatore decade dal diritto al contributo. La riduzione del contributo è pari alla differenza tra le spese rendicontate e ritenute ammissibili e il contributo originariamente assegnato;
- qualora parte delle spese siano accertate dalla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia come non ammissibili a rendicontazione, a condizione che l'intervento realizzato risulti comunque funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato. In caso contrario il Soggetto Attuatore decade dal diritto al contributo. La riduzione è pari alle spese accertate come non ammissibili.

**ART. 18 – DECADENZA DAL DIRITTO AL CONTRIBUTO O RINUNCIA**

Fermi restando gli effetti derivanti da violazioni di norme del Codice Penale e Civile, è disposta la decadenza dal contributo qualora siano accertati inadempimenti per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili secondo quanto disposto al seguente art. 19.

Le somme erogate, ma risultate non dovute, sono restituite dal Soggetto Attuatore secondo le modalità che saranno comunicate dalla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia.

In caso di rinuncia al contributo da parte del Soggetto Attuatore, il medesimo è tenuto a darne immediata e formale comunicazione alla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia. Nel caso in cui sia già stata effettuata l'erogazione del contributo, o di una quota parte di esso a titolo di acconto, l'importo va interamente restituito alla Regione del Veneto secondo le indicazioni che saranno fornite.

La revoca del contributo per rinuncia o decadenza e la relativa economia di spesa da registrare sul pertinente Capitolo del Bilancio regionale, sarà disposta con decreto del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia.

**ART. 19 – CAUSE DI DECADENZA DAL DIRITTO AL CONTRIBUTO**

E' disposta la decadenza dal diritto al contributo con provvedimento della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, qualora siano accertate le seguenti gravi irregolarità o inadempimenti:

- a) mancato rispetto dei termini previsti dall'art. 3 o dei termini prorogati ai sensi dell'art. 4 del presente disciplinare;
- b) violazione del vincolo sull'opera di 5 anni di cui al precedente art. 16;
- c) varianti in corso d'opera che modifichino elementi sostanziali o caratteristiche peculiari dell'opera, snaturando l'intervento previsto, le sue finalità o le destinazioni d'uso;
- d) spesa sostenuta da un soggetto diverso dal Soggetto Attuatore;
- e) mancata funzionalità dell'intervento;
- f) mancato invio, dopo formale richiesta da parte della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, dei dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale;
- h) il mancato rispetto, da parte del Soggetto Attuatore, nel corso della realizzazione dell'intervento, delle vigenti norme urbanistiche, edilizie, ambientali, in materia di sicurezza e del personale;
- i) la falsità delle dichiarazioni, ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al Soggetto Attuatore e non sanabile;
- j) il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti indicati all'art.7.

**ART. 20 – RESPONSABILITÀ**

Il Soggetto Attuatore è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.



**ART. 21 – NORMATIVE DI RIFERIMENTO**

Il Soggetto Attuatore si obbliga ad osservare, oltre alle norme in materia di contratti pubblici, qualunque altra disposizione comunitaria, statale o regionale applicabile.

Per quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare, si fa riferimento al Manuale Si.Ge.Co. approvato con DGR n. 1569 del 2015 e s.m.i..

**ART. 22 – CONTROVERSIE**

Per tutte le controversie tra la Regione e il Soggetto Attuatore che non sia risultato possibile definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione dei lavori, sia dopo il compimento degli stessi, è competente il Foro di Venezia.

È esclusa ogni responsabilità della Regione su controversie che dovessero insorgere fra Soggetto Attuatore e appaltatore.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il \_\_\_\_\_

Per l'A.T.E.R. di \_\_\_\_\_

Il \_\_\_\_\_ (CARICA) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Per la Giunta Regionale

Il \_\_\_\_\_ (CARICA) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Venezia, li \_\_\_\_\_



**ART. 23 – APPROVAZIONE SPECIFICA CLAUSOLE VESSATORIE**

Il Soggetto Attuatore, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile, sottoscrivendo il presente articolo approva in modo specifico le clausole di cui ai precedenti articoli 4 “Rispetto dei termini di realizzazione dell’intervento e proroghe”, 7 “Impegni del Soggetto Attuatore”, 8 “Varianti al progetto ed economie di spesa”, 13 “Monitoraggio, verifiche e controlli sull’intervento”, 17 “Riduzione del contributo”, 18 “Decadenza dal diritto al contributo o rinuncia”, 19 “Cause di decadenza dal diritto al contributo”, 20 “Responsabilità” e 22 “Controversie”.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per l’A.T.E.R. di \_\_\_\_\_

Il \_\_\_\_\_(CARICA)\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Per la Giunta Regionale

Il \_\_\_\_\_(CARICA)\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Venezia, li \_\_\_\_\_



ALLEGATO 1

DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA relativa all'intervento

Oggetto: PSC Regione del Veneto – Area Tematica \_\_\_\_\_ – Settore di intervento “ \_\_\_\_\_ ”.

DGR n. \_\_\_\_ / \_\_\_\_

Soggetto Attuatore: \_\_\_\_\_

Intervento: Lavori di \_\_\_\_\_

Costo intervento € \_\_\_\_\_  
 Importo contributo € \_\_\_\_\_

**Documentazione Informativa relativa all'intervento (1)**

Ente \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 Oggetto dell'Intervento \_\_\_\_\_  
**Ubicazione: Comune** \_\_\_\_\_ **via:** \_\_\_\_\_ **n.** \_\_\_\_\_  
**Foglio** \_\_\_\_\_ **Mapp.** \_\_\_\_\_

**Importo dei Lavori** € \_\_\_\_\_  
**Contributo regionale assegnato** € \_\_\_\_\_

**RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO E LE FINALITA' CONSEQUENTI (2) (3)**

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**GRAFICI DI PROGETTO PIU' SIGNIFICATIVI (3) (4)**



**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'INTERVENTO (3) (5)**

Note:

- (1) **l'elaborato va trasmesso alla Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: [LLPPedilizia@pec.regione.veneto.it](mailto:LLPPedilizia@pec.regione.veneto.it), contestualmente al resto della documentazione di rendicontazione ovvero, per atti in originale o plichi voluminosi e fuori formato, spedita per posta o consegnata a mano presso la Segreteria di Direzione, al seguente indirizzo: Regione del Veneto – Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia, Sede di Palazzo Linetti, – Calle Priuli 99 – 30121 Venezia.**
- (2) Relazione sommaria dei lavori eseguiti, con particolare riferimento a scelte, soluzioni adottate ed eventuali varianti.
- (3) Il quadro va ampliato secondo necessità.
- (4) Vanno inseriti in questo quadro le planimetrie generali dell'intervento in scala (o disegni e schemi complessivi) dello stato di fatto e di progetto. Eventualmente possono essere allegate Tavole PDF, massimo formato A3.
- (5) Vanno inserite in questo quadro almeno 6 foto a colori dell'intervento realizzato. Il livello di definizione sarà adeguato al formato.



## ALLEGATO 2

## MODELLO DI DOMANDA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 38, 47, 75 e 76 D.P.R. 28/12/2000, n.445).

**Oggetto:** PSC Regione del Veneto – Area Tematica “\_\_\_\_\_” – Settore di intervento “\_\_\_\_\_”. Progetto \_\_\_\_\_ (inserire codice di monitoraggio e titolo di intervento) – CUP \_\_\_\_\_ - DGR n. \_\_\_\_/\_\_\_\_.

**Alla REGIONE DEL VENETO DIREZIONE**

**SEDE**

Il sottoscritto: \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
PROV.: \_\_\_\_\_ Via: \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante del \_\_\_\_\_  
con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_  
PROV.: \_\_\_\_\_ Via: \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_  
Codice fiscale \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_  
consapevole delle sanzioni penali previste per il caso false e mendaci dichiarazioni, così come stabilito dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, allo scopo di valersene per la richiesta di liquidazione del contributo del progetto in oggetto,  
per l'intervento denominato: \_\_\_\_\_

## CHIEDE

L'erogazione dell'importo di € \_\_\_\_\_ a titolo di acconto/saldo del contributo relativo alle spese sostenute e rendicontate e a tal fine

## DICHIARA

- che la spesa oggetto di rendicontazione, pari complessivamente ad € \_\_\_\_\_ è stata sostenuta dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_;
- che la documentazione prodotta si riferisce a spese effettivamente ed unicamente sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo e temporalmente assunte nel periodo di validità previsto per l'FSC 2021-2027, ovvero dal 1° gennaio 2021 e entro il termine di rendicontazione finale previsto dal Disciplinare;
- che le spese sostenute sono state assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile, in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, trasparenza, ambiente, strumenti finanziari, sviluppo sostenibile, pubblicità, pari opportunità e non discriminazione (laddove applicabili);
- la spesa realizzata rispetta la normativa civilistica e fiscale (art. 2214 Codice Civile, DPR 633/1972 ecc.);
- che le spese oggetto di rendicontazione sono effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati allegati alla presente;



- che le spese effettivamente sostenute e dichiarate, alla data del \_\_\_\_\_ per la realizzazione dell'intervento in oggetto, ammontano complessivamente a € \_\_\_\_\_;
- che le medesime spese beneficiano dei contributi previsti dalla DGR n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, pertanto:
  - Non vi sono altri contributi ricevuti a valere sullo stesso intervento;  
*oppure*
  - Vi sono altri contributi ricevuti a valere sullo stesso intervento e sono i seguenti:  
  
\_\_\_\_\_
- Che ai fini dell'esecuzione dei pagamenti nei confronti dei fornitori, sono state regolarmente eseguite le verifiche contributive e fiscali previste dalla normativa vigente;
- Che nell'esecuzione degli affidamenti per la realizzazione dell'opera sono stati rispettati gli adempimenti previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari;
- di impegnarsi a rispettare le norme di buona conduzione e/o manutenzione al fine di garantire nel tempo la funzionalità del progetto;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di aver preso visione di tutte le indicazioni e prescrizioni indicate nel Disciplinare;
- di aver adempiuto agli obblighi di monitoraggio comunicando alla Direzione Ambiente e Transizione ecologica tutti i dati necessari per l'aggiornamento della scheda;
- di aver adempiuto agli obblighi informativi e pubblicitari previsti dalla normativa e dal SI.GE.CO del PSC;
- che la documentazione relativa all'attuazione dell'intervento, alle spese sostenute e ai controlli è custodita dal soggetto attuatore/beneficiario e messa a disposizione per eventuali successive verifiche da parte degli organismi competenti;
- ai fini dell'erogazione del contributo di cui alla presente richiesta allega la documentazione prevista dall'**art. 11 Modalità di richiesta degli acconti e del saldo del contributo** del Disciplinare.

.....

**ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE:**

- Allegato 3 – Modello di Rendiconto delle spese
- Copie della documentazione di spesa, regolarmente quietanzata
- Copia di un valido documento di riconoscimento
- Ulteriore documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare (specificare):





ALLEGATO 3

Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa riferiti alla richiesta di erogazione acconto / saldo	
Programma:	Piano Sviluppo e Coesione (FSC) Stralcio FSC 21-27
Area tematica:	08 RIQUALIFICAZIONE URBANA
Settore:	08.01 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI
Titolo del progetto:	
C.U.P.:	
Codice di Monitoraggio:	
Soggetto Attuatore/Beneficiario:	

DATI FINANZIARI DEL PROGETTO				
	Risorse FSC 2021-2027 delibera CIPESS n. 79/2021	(se previsto) Cofinanziamento regionale P.C.R. n. 55/2013 - DGR n. 1289/2020	Altri finanziamenti	Totale
<b>IMPORTO TOTALE PROGETTO (IVA inclusa)</b>				
Anticipazione ricevuta				
Acconti su spese rendicontate				
<b>IMPORTO OGGETTO DELLA PRESENTE RENDICONTAZIONE (IVA inclusa)</b>				





DATI FINANZIARI DEL PROGETTO													
DOCUMENTO DI SPESA							ATTO DI IMPEGNO			MANDATO/ QUIETANZA DI PAGAMENTO		IMPORTO GIÀ OGGETTO DI RENDICONTAZIONE	
CIG	Tipologia di spesa	Fornitore	Documento n.	Data doc.to	Descrizione	Imponibile	IVA	Altre spese non imponibili	Importo Rendicontato	Estremi	Importo	Estremi	Importo
indicare il CIG della procedura di gara a cui la spesa fa riferimento	<u>indicare la tipologia di spesa<sup>1</sup></u>	indicare gli estremi del fornitore	indicare il tipo di documento (Fattura, Ricevuta, altro...) e il n. del documento	data del documento	breve descrizione della prestazione cui si riferisce il documento				(totale comprensivo di IVA e oneri)	indicare tipo atto (decreto, ordine, ...) n. e data		indicare numero e data mandato	
<b>TOTALE</b>													

Data \_\_\_\_\_

Il Responsabile Unico del Procedimento  
(nome e cognome)  
(*Firmato digitalmente*)<sup>2</sup>

1

TIPOLOGIA DI SPESA	
<u>Tipologia intervento</u>	<u>Tipologia di spesa</u>
Realizzazione di Opere Pubbliche	Progettazione e studi
Realizzazione di Opere Pubbliche	Acquisizione aree o immobili
Realizzazione di Opere Pubbliche	Lavori
Realizzazione di Opere Pubbliche	Oneri di sicurezza
Realizzazione di Opere Pubbliche	Servizi di consulenza
Realizzazione di Opere Pubbliche	Interferenze
Realizzazione di Opere Pubbliche	Imprevisti
Realizzazione di Opere Pubbliche	IVA su lavori e oneri di sicurezza
Realizzazione di Opere Pubbliche	IVA residua
Realizzazione di Opere Pubbliche	Oneri di investimento
Realizzazione di Opere Pubbliche	Lavori a carico del concessionario
Realizzazione di Opere Pubbliche	Oneri di sicurezza a carico del concessionario
Realizzazione di Opere Pubbliche	Altro

<sup>2</sup> In alternativa, in caso di firma autografa allegare copia del documento di riconoscimento



**DICHIARAZIONE (artt. 19, 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445) (da sottoscrivere a cura del RUP)**

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, il sottoscritto nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ Cod. fiscale \_\_\_\_\_ in qualità di RUP incaricato per il progetto "\_\_\_\_\_” e contraddistinto dal cod. CUP \_\_\_\_\_ finanziato con le risorse PSC Regione del Veneto- FSC 2021-2027 Stralcio (Del.CIPESS n. 79/2021, D.G.R. n. 716/2022),

**DICHIARA**

che tutte le fatture, i relativi mandati di pagamento e le quietanze sopra elencate e presentate a rendicontazione sono da riferirsi unicamente al progetto contraddistinto dal CUP \_\_\_\_\_, non sono finanziate con agevolazioni diverse da quelle afferenti il finanziamento in oggetto, e sono conformi all'originale.

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione, attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data \_\_\_\_\_

Firma del RUP  
(norme e cognome)  
*Firmato digitalmente*

*In caso di firma autografa, allegare documento di riconoscimento.*

**Informativa per il Trattamento dei dati personali**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE – GDPR) e della DGR n. 596/2018.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati, ai sensi della DGR n. 596 del 8 maggio 2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11 maggio 2018, è il Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia con sede in Palazzo Linetti - Calle Priuli 99 - 30121 Venezia, e-mail: ediliziospedaliera@regione.veneto.it - PEC: ediliziospedaliera@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. E-mail dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono finalità di interesse pubblico, incluse quelle amministrative e contabili, per l'accesso ai finanziamenti pubblici e per l'erogazione degli stessi, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è rappresentata dai Regolamenti (UE) 1303/2013 e 1060/2021 e dalla normativa nazionale ed europea di settore. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altre Strutture dell'Amministrazione regionale del Veneto, per le loro finalità istituzionali, e non saranno diffusi. I dati personali potranno essere trattati dall'Amministrazione regionale anche per informare di iniziative analoghe dell'Amministrazione medesima. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici, in conformità all'art. 89 del Regolamento 2016/679/UE. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne dell'Amministrazione regionale, da leggi e regolamenti in materia e in ogni caso non supera il tempo necessario al conseguimento delle finalità in parola e per cui i dati sono raccolti e successivamente trattati.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al Delegato al trattamento dei dati l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11 00187 – Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente. Il conferimento dei dati è necessario per l'esecuzione del presente bando.

